



RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE ECONOMIA URBANA E LAVORO
AREA LAVORO E FORMAZIONE

E

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

E

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA
INAIL DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO MILANO-LODI
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MILANO

PER IL SOSTEGNO DEL
"CENTRO PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE"
(NEI LUOGHI DI LAVORO E DI VITA)
MILANO

Il Comune di Milano, con sede in P.zza della Scala n. 2 – 20121 Milano, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01199250158, rappresentato dal Direttore dell'Area Lavoro e Formazione della Direzione Economia Urbana e Lavoro, Dott. Roberto Munarin, che, per effetto della sua carica, elegge domicilio presso la sede comunale di Via Larga, 12 – 20123 Milano ed è autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù di quanto disposto dall'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000,

e

la Città Metropolitana di Milano con sede in Milano, via Vivaio 1, nella persona del Direttore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale, Dott. Alberto Di Cataldo

e

l'ATS Milano Città Metropolitana, con sede in Milano, C.so Italia 19, nella persona del Direttore Generale, Dott. Marco Bosio

e

l'INAIL Direzione Regionale Lombardia, con sede in Milano, Corso di Porta Nuova 19, nella persona del Direttore Regionale, Dott. Antonio Traficante

e

l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi, con sede in Milano, Via Mauro Macchi 7/11, nella persona del Direttore, Dott.ssa Patrizia Muscatello

e

il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano, con sede in Milano, Via Messina 35/37, nella persona del Vice Comandante, Arch. Mario Abate

di seguito congiuntamente "Parti",

PREMESSO CHE

L'esperienza del Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita, nei primi 3 anni di attività (2015 - 2017), finalizzata alla valorizzazione e alla diffusione di una nuova cultura della prevenzione, trova conferma nell'interesse di Enti, operatori, forze sociali che hanno partecipato alle

numerose e diversificate iniziative dedicate al rinnovo dell'impegno nei confronti dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e di vita.

L'emergere, negli ambienti di vita e di lavoro, di nuovi fattori di rischio e di nuove malattie professionali derivanti dalla nascita di nuove professioni legate all'innovazione, alla creazione di nuovi luoghi e organizzazioni di lavoro, all'utilizzo di nuovi materiali e di nuove attrezzature ad alta tecnologia rende necessario mantenere ferma l'attenzione su questi fenomeni, e per questo è indispensabile il potenziamento a tutti i livelli delle iniziative di prevenzione che l'Amministrazione può porre in essere.

La Città di Milano ha una lunga tradizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: la Clinica del Lavoro "Luigi Devoto" è nata, difatti, all'inizio del secolo scorso, grazie ad una donazione della Municipalità, per opera del medico e ricercatore Luigi Devoto, illustre protagonista della vita scientifica e sociale della Milano di quell'epoca; già a metà degli anni '70 Milano e il suo hinterland, anticipando la Riforma Sanitaria, istituirono i Servizi di Medicina degli Ambienti di Lavoro (SMAL).

La collaborazione tra le diverse Istituzioni e la sottoscrizione di relativi Protocolli d'intesa, legati alle attività di Expo, ha rappresentato, sulle tematiche della sicurezza sul lavoro e della prevenzione, un modello positivo ed innovativo da seguire. In continuità con tale modello, il Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita, attraverso l'organizzazione di un considerevole numero di eventi, la distribuzione di diverso materiale informativo, la creazione del sito dedicato, il sostegno alla Casa degli RLS, il confronto tra Istituzioni, la promozione di temi di grande impatto sociale quale l'invecchiamento al lavoro, la sicurezza negli ambienti di vita ad iniziare dai condomini, palestre, ecc., è stato, per 3 anni, un punto di riferimento per operatori, lavoratori, cittadini, associazioni operanti nel campo della prevenzione, organizzazioni sindacali e aziende che hanno voluto affrontare con un approccio nuovo le tematiche legate alla salute e sicurezza, ma soprattutto alla prevenzione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro, promuovendo una nuova cultura del lavoro in sintonia con gli attuali cambiamenti sociali ed economici.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 del 7 luglio 2016, confermano tra i valori

guida della Giunta Comunale una Milano innovativa ed inclusiva in grado di offrire opportunità di crescita per tutti i cittadini attraverso la promozione di un'economia sana in grado di far fronte ai nuovi rischi ambientali e sociali.

Le recenti e continue trasformazioni, anche istituzionali, del contesto metropolitano permettono di immaginare che la mission del Centro possa essere estesa oltre i confini della Città di Milano (innanzitutto su scala metropolitana, senza rinunciare a ulteriori ampliamenti del campo dei potenziali destinatari della sua azione culturale e di aggiornamento), estendendo anche la rete dei partner ad altre categorie di Attori, in primis le Parti sociali.

A completamento del sistema di iniziative finalizzate a trasformare Milano e la Città metropolitana in una SMART CITY ed in considerazione di quanto sopra, il Comune ribadisce il sostegno al "CENTRO PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE *nei luoghi di lavoro e di vita*", che:

- ha sede presso lo stabile comunale di Viale Gabriele D'Annunzio 15;
- vuole continuare ad essere un punto di riferimento, anche in qualità di centro documentale, per la città e per tutti coloro che hanno nella propria mission e/o nei propri obiettivi la diffusione della cultura e della pratica della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- sarà, al pari degli altri, uno dei pilastri del processo di Smart City.

Il Centro continuerà a favorire la promozione e l'organizzazione di convegni tematici e informativi oltre a seminari, incontri e corsi di formazione, sviluppo e aggiornamento del sito dedicato, verso tutti coloro che intendono approfondire la conoscenza nel campo, con particolare attenzione all'innovazione e ai comportamenti individuali e collettivi utili alla promozione e alla tutela della salute e della sicurezza.

Il Comune sostiene quindi il tavolo di lavoro al quale hanno aderito tutti i partner precedentemente elencati e identificati quali referenti istituzionali e territoriali per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, ritenendo che tale iniziativa possa configurarsi come una vera e propria funzione dell'Ente

locale che deve affrontare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro favorendo lo sviluppo a vantaggio dei propri cittadini.

- Città Metropolitana di Milano in quanto istituzionalmente titolare di funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative.
- ATS Milano Città Metropolitana in quanto istituzionalmente titolare delle funzioni di promozione e tutela della salute, prevenzione e controllo negli ambienti di vita e di lavoro nel territorio di propria competenza.
- INAIL in quanto ha come obiettivi primari la promozione, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro, riabilitazione perseguiti anche ai sensi dell'Art. 9 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., e intende promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione tra i lavoratori, i cittadini e gli studenti.
- Ispettorato Territoriale del Lavoro sede di Milano-Lodi in quanto organo periferico dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con funzioni istituzionali mirate a garantire l'attuazione dei processi di legalità e di sicurezza sul lavoro sia mediante azioni di controllo che attraverso iniziative di informazione, confronto e promozione.
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI MILANO quale articolazione territoriale a livello provinciale del Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – ha il compito di assolvere al primario obiettivo di garantire alti standard di sicurezza per la collettività, con particolare riferimento ai settori antincendi e soccorso pubblico, non solo mediante le attività di prevenzione e di intervento di soccorso bensì promuovendo e diffondendo – finanche in sinergia con altre primarie Istituzioni – la cultura della sicurezza anche attraverso iniziative specifiche rivolte agli studenti, ai lavoratori, agli addetti ai lavori ed alla cittadinanza.

Tra le parti si intende continuare la reciproca collaborazione per la realizzazione di attività informative e formative che promuovano l'interesse, la diffusione e lo sviluppo della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita.

Le parti concordano nel continuare ad identificare la Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP) quale partner scientifico e tecnico operativo ideale per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, in quanto la stessa CIIP dal 1990 è il network delle associazioni scientifiche e professionali che operano nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita ed in quanto ha dato un grande sostegno scientifico ed organizzativo a tutti gli Eventi, garantendo anche la pubblicazione puntuale sul proprio sito dei materiali dei Seminari e incontri tematici organizzati dal Centro per la Cultura della Prevenzione.

Le parti riconoscono a CIIP una pluriennale e significativa esperienza, sia nazionale che internazionale, in materia di diffusione e sviluppo della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita in quanto, come da statuto, ha tra i propri scopi anche quelli di promuovere l'elaborazione di corretti principi di prevenzione per la salute e la sicurezza, favorendone la loro diffusione, e l'aggiornamento e l'avanzamento scientifico e tecnico, in materia di prevenzione, anche tramite iniziative d'informazione e di formazione atte a favorire il progresso culturale e professionale.

Il Comune, in accordo con le parti, sottoscriverà con la Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP) uno specifico Protocollo d'Intesa finalizzato a dare forma e concretizzare le proprie volontà in un'ottica di sperimentazione e di innovazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita, disciplinando le modalità di sviluppo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, definendo le relative procedure e individuando gli strumenti operativi per la loro realizzazione.

Il Comune si riserva, sempre in accordo con le parti ovvero dietro proposta delle stesse, di rinnovare la sottoscrizione degli specifici Protocolli d'intesa con altri Enti ovvero Strutture che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del presente protocollo.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto del protocollo

1. Le Parti confermano il reciproco interesse e attestano la comune volontà di continuare a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, rispettando e valorizzando le proprie prerogative, al fine di continuare a sostenere, nella città di Milano, il "CENTRO PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE *nei luoghi di lavoro e di vita*", con sede c/o lo stabile comunale di Viale Gabriele D'Annunzio 15, che ha come finalità quello di promuovere attraverso incontri, seminari e distribuzione di diverso materiale informativo, dai dépliant ai poster didattici, al sito web, ecc., una nuova cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita in sintonia con gli attuali cambiamenti sociali ed economici e che vuole essere punto di riferimento per i giovani, i lavoratori, le organizzazioni sindacali e le aziende che vogliono affrontare con un approccio nuovo le tematiche legate alla sicurezza ma soprattutto alla prevenzione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro.
2. Le Parti dichiarano di condividere gli obiettivi enunciati nelle Premesse e si impegnano ad avviare una collaborazione per il loro perseguimento.

Art. 2 - Efficacia e durata del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha una durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula.
2. Le Parti saranno in ogni caso vincolate al completamento di tutte le attività avviate in conformità e in attuazione dei documenti di pianificazione, decisi dal Comitato Organizzatore a cui partecipano i contraenti e CIIP.
3. In ogni caso eventuale disdetta da parte di uno dei contraenti va comunicata per iscritto alle controparti con almeno 3 (tre) mesi di preavviso dalla scadenza.

Art. 3 – Impegni comuni

1. Le Parti concordano di:

- a) svolgere le attività previste dal presente Protocollo a proprio rispettivo carico nonché le ulteriori attività che, sebbene non espressamente previste, siano funzionali al raggiungimento dei fini enunciati nelle Premesse;
 - b) comunicare l'una all'altra ogni notizia rilevante e riferibile alla collaborazione avviata;
 - c) condividere tutte le iniziative di comunicazione riferibili alla collaborazione e a darne adeguata visibilità.
2. Le Parti concordano altresì che il programma delle attività per il perseguimento dei fini enunciati nelle Premesse sarà congiuntamente definito in un apposito documento di pianificazione tecnico-operativa nel quale verranno indicati, compatibilmente con la programmazione generale di ciascuna delle Parti, gli impegni di ciascuno, compatibilmente con le risorse disponibili.
3. Le Parti indicano, quali referenti per tutto quanto riconducibile alla collaborazione e al presente Protocollo:
- per il Comune, il Direttore dell'Area Lavoro e Formazione o suo delegato;
 - per la Città Metropolitana di Milano, il Direttore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale o suo delegato;
 - per l'ATS Milano Città Metropolitana, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico, dr. Giorgio Ciconali o suo delegato;
 - per l'INAIL Direzione Regionale Lombardia, il Direttore Regionale, Dott. Antonio Traficante o suo delegato;
 - per l'ITL di Milano-Lodi, il Direttore Dott.ssa Patrizia Muscatello e l'Ing. Paolo Schiavone, Responsabile dell'Area di Vigilanza 4 (Vigilanza Tecnica e Vigilanza Ordinaria);
 - per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano il Vice Comandante, Arch. Mario Abate o suo delegato.

4. Ciascuna delle Parti potrà revocare il provvedimento di nomina del proprio referente, provvedendo contestualmente alla nomina del sostituto e alla comunicazione all'altra Parte dei provvedimenti adottati.
5. Le Parti provvederanno a stipulare tutti gli atti necessari per la regolamentazione delle attività volte al perseguimento dei fini previsti dal presente Protocollo.
6. Le Parti potranno altresì, per quanto di propria competenza e nell'ambito della propria rete, reperire ulteriori risorse utili per la riuscita delle attività promosse dal Centro.
7. Per la programmazione delle attività del Centro è istituito un Comitato Organizzatore composto da un componente per ciascuna delle parti firmatarie. La segreteria è assicurata dal Comune di Milano.

Art. 4 – Impegni delle parti

1) Il Comune si impegna a:

- a) mettere a disposizione, attraverso la Direzione Economia Urbana e Lavoro del Comune di Milano, alcuni spazi c/o lo stabile comunale di Viale Gabriele D'Annunzio 15, quale sede del "CENTRO PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE nei luoghi di lavoro e di vita" e, compatibilmente con la loro disponibilità, altri spazi di proprietà comunale per la realizzazione di eventi ed attività;
- b) svolgere le attività di sua competenza, a collaborare alle attività tecniche dei gruppi di lavoro in sinergia con le altre parti;
- c) valorizzare le risorse umane, gli spazi di sua proprietà ed a facilitare le procedure amministrative interessate dalle attività del Protocollo;
- d) promuovere tutte le attività di cui al presente Protocollo mediante i propri canali promozionali quali, a titolo esemplificativo, sito istituzionale, social network, portale della sicurezza, newsletter sicurezza.

2) La Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- a) mettere a disposizione il materiale documentale dalla stessa prodotto in materia di promozione della salute, prevenzione, sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro;

- b) svolgere le attività di sua competenza, a collaborare alle attività tecniche dei gruppi di lavoro in sinergia con le altre parti;
- c) mettere a disposizione, compatibilmente con la loro disponibilità, spazi per la realizzazione di eventi ed attività;
- d) promuovere tutte le attività di cui al presente Protocollo mediante i propri canali promozionali quali, a titolo esemplificativo, sito istituzionale, social network, newsletter;

3) L'ATS Milano Città Metropolitana si impegna a:

- a) mettere a disposizione il materiale documentale dalla stessa prodotto in materia di promozione della salute, prevenzione, sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- b) promuovere tutte le attività di cui al presente Protocollo mediante i propri canali promozionali quali, a titolo esemplificativo, sito istituzionale, comunicazione e promozione delle iniziative;
- c) partecipare alle iniziative di comunicazione, informative e formative concordate nell'ambito del presente Protocollo (convegni, seminari, ecc.) atte a sviluppare la cultura della prevenzione e l'attuazione di buone prassi.

4) L'INAIL Direzione Regionale Lombardia si impegna a:

- a) svolgere le attività di sua competenza, a collaborare alle attività tecniche dei gruppi di lavoro in sinergia con le altre parti;
- b) fornire materiale informativo/formativo sulle tematiche correlate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) fornire informazioni statistiche sulle materie di competenza dell'Istituto e reperibili nelle proprie banche dati;
- d) promuovere le attività di cui al presente Protocollo mediante i propri canali istituzionali.

5) L'ITL di Milano-Lodi si impegna a:

- a) collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo attraverso la partecipazione diretta di propri funzionari ai tavoli di lavoro specifici e alle iniziative formative e informative da attuare;
- b) proporre tematiche specifiche legate alla “gestione della sicurezza” nei luoghi di lavoro e implementare procedure da attuare e testare, nell’ambito cittadino, allo scopo di generare comportamenti di “buona prassi” da estendere a livello nazionale anche mediante proposte di integrazione alle norme vigenti.

6) Il COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO di Milano si impegna a:

- a) partecipare alle attività promosse nell’ambito del “Centro per la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita”, di volta in volta concordate, compatibilmente con le risorse disponibili;
- b) supportare le attività dei gruppi di lavoro con propri referenti qualificati, per lo sviluppo di progetti tesi ad aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) promuovere le attività organizzate, quali seminari, convegni, workshops, gruppi di studio, attraverso il proprio portale istituzionale nonché attraverso la pubblicizzazione delle stesse iniziative e del materiale divulgativo a favore dei professionisti e degli utenti presso il punto d’accoglienza all’ingresso della sede centrale del Comando;
- d) realizzare le attività di cui alle lettere che precedono compatibilmente con le risorse disponibili fatte salve le attività istituzionali di competenza.

Art. 5 – Profili economici

Il presente accordo non è a titolo oneroso per le parti contraenti le quali, tuttavia, si impegnano, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, ad individuare eventuali risorse per la realizzazione di alcune attività del Centro. Salvo accordi specifici tra le parti, le attività individuate saranno sostenute da ciascuna delle parti aderenti in ragione dei propri ambiti di competenza come esplicitamente indicato all’art. 4.

Art. 6 - Tutela dei dati personali

Ai sensi dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003 ed in relazione agli obblighi previsti dal

presente accordo le parti si danno reciprocamente atto che i rispettivi dati personali raccolti saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche per le seguenti finalità:

- (a) esecuzione di tutti i reciproci adempimenti del presente accordo e dei relativi adempimenti di legge ad esso connessi e conseguenti nonché gestione amministrativa del rapporto, verifiche e certificazioni;
- (b) i dati in questione vengono trattati dal personale commerciale, di marketing, tecnico e amministrativo preposto all'esecuzione delle operazioni relative alle finalità di cui sopra, il quale potrà renderli noti a fornitori e sub-fornitori, sia nazionali che esteri, per finalità strettamente correlate e connesse all'esecuzione del presente accordo.

Il conferimento dei dati di cui sopra e il relativo trattamento sono necessari e dunque obbligatori.

I Titolari del trattamento sono:

per il Comune di Milano - il Direttore dell'Area Lavoro e Formazione Dott. Roberto Munarin

per la Città Metropolitana di Milano - il Direttore dell'Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale Dott. Alberto Di Cataldo

per l'ATS di Milano – il Direttore Generale Dott. Marco Bosio

per l'INAIL Direzione Regionale Lombardia – il Direttore Regionale Dott. Antonio Traficante
per l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi - il Direttore Dott.ssa Patrizia Muscatello

per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano il Vice Comandante, Arch. Mario Abate

Le parti si danno reciprocamente atto di essere pienamente al corrente dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 e seguenti del D.Lgs 196/2003.

Art. 7 - Responsabilità delle parti

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale.

Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le parti.

Art. 8 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico delle parti in uguale misura.

Art. 9 - Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione della presente convenzione.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Milano.

Art. 10 – Registrazione

L'eventuale registrazione è a carico delle parte che lo richiede, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, li

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE ECONOMIA URBANA E LAVORO
AREA LAVORO E FORMAZIONE
Il Direttore
Dott. Roberto Munarin

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
Il Direttore
Dott. Alberto Di Cataldo

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA
Il Direttore Generale
Dott. Marco Bosio

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi
Il Direttore
Dott.ssa Patrizia Muscatello

INAIL D.R. LOMBARDIA
Il Direttore Regionale
Dott. Antonio Traficante

COMANDO PROVINCIALE VV.F. MILANO

Copia firmata depositata presso Area Lavoro e Formazione – Via Larga 12